

RASSEGNA STAMPA

Ameno Turismo – settembre 2020

La mostra Herbarium vagans sbarca sul lago d'Orta domenica 13 settembre https://www.amenoturismo.it/1309-11102020-herbarium-vagans-sul-lago-dorta-orta-ameno-miasino-3/

Arte.go – settembre 2020

Herbarium vagans – Disegni itineranti tra botanica e arte

https://www.arte.go.it/event/herbarium-vagans-disegni-itineranti-tra-botanica-e-arte-2/

Arte.it – settembre 2020 Herbarium Vagans

http://www.arte.it/calendario-arte/novara/mostra-herbarium-vagans-70707

Artribune – settembre 2020 Herbarium Vagans

https://www.artribune.com/mostre-evento-arte/herbarium-vagans-2/

Distretto laghi – settembre 2020

Lago d'Orta - Herbarium Vagans presenta: "Disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta"

https://www.distrettolaghi.it/it/eventi/lago-dorta-herbarium-vagans-presenta-disegniitineranti-tra-botanica-e-arte-sul-lago-dorta

Exibart – settembre 2020

Herbarium vagans. Disegni itineranti tra botanica e arte

https://www.exibart.com/evento-arte/herbarium-vagans-disegni-itineranti-tra-botanica-e-arte-2/

Exibart – settembre 2020

Herbarium vagans

https://service.exibart.com/comunicati-stampa/herbarium-vagans/

Gardenia – settembre 2020

Agenda (segnalazione)

In Piemonte in Torino – settembre 2020

Herbarium vagans

http://www.inpiemonteintorino.it/web/it/eventi/dettaglio/herbarium-vagans

MeloBox – settembre 2020

Herbarium vagans. I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta https://www.melobox.it/herbarium-vagans-lago-dorta/

Piemontemese.it – settembre 2020

Herbarium vagans. La mostra fa tappa sul lago d'Orta

 $\frac{http://www.piemontemese.it/2020/09/04/herbarium-vagans-la-mostra-itinerante-fa-tappa-sul-lago-dorta-13-settembre-11-ottobre/$

Eventi Valsesia – 3 settembre 2020

Herbarium Vagans arriva sul Lago d'Orta

https://www.eventivalsesia.info/eventi-in-valsesia/herbarium-vagans-arriva-sul-lago-dorta/

MediterraNews – 3 settembre 2020

Herbarium vagans – disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta

https://mediterranews.org/2020/09/herbarium-vagans-disegni-itineranti-tra-botanica-e-arte-sul-lago-dorta/

Allappante – 4 settembre 2020

Erbe Vaganti nel Cusio

https://www.allappante.it/herbarium-vagans/

Giardini in viaggio – 4 settembre 2020

News in tema di corsi, convegni, fiere, libri e altro ancora. Settembre 2020

https://www.giardininviaggio.it/news-in-tema-di-corsi-convegni-fiere-libri-e-altro-ancora-settembre-2020/

Incircolarte – 4 settembre 2020

Herbarium vagans

https://centrodarteleonardodavinci.blogspot.com/2020/09/herbarium-vagans.html

La Spezia oggi – 4 settembre 2020

Herbarium vagans – disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta

https://www.laspeziaoggi.it/herbarium-vagans-disegni-itineranti-tra-botanica-e-arte-sullago-dorta/

L'opinionista – 4 settembre 2020 Herbarium vagans sul lago d'Orta

https://www.lopinionistanews.it/rubriche/i-luoghi-del-cuore/herbarium-vagans-sul-lagodorta/

Sempione News – 4 settembre 2020

Le opere di "Herbarium Vagans" arrivano al Lago d'Orta

https://www.sempionenews.it/cultura/le-opere-di-herbarium-vagans-arrivano-al-lago-dorta/

Ossola News – 5 settembre 2020

Herbarium vagans lascia l'Ossola per approdare sul Lago d'Orta

http://www.ossolanews.it/ossola-news/herbarium-vagans-lascia-lossola-per-approdare-sullago-dorta-29723.html

News Novara – 6 settembre 2020

Herbarium vagans lascia l'Ossola per approdare sul Lago d'Orta

https://www.newsnovara.it/2020/09/06/leggi-notizia/argomenti/eventi-19/articolo/herbarium-vagans-lascia-lossola-per-approdare-sul-lago-dorta.html

Casale Corte Cerro Blog – 7 settembre 2020

Herbarium vagans

https://casalecortecerro.blogspot.com/2020/09/herbarium-vagans.html

Corriere di Novara – 7 settembre 2020 La Herbarium vagans consacra Ilaria Zanellato

Arte Varese – 8 settembre 2020

Appuntamenti dall'11 settembre 2020

https://www.artevarese.com/appuntamenti-dall11-settembre-2020/

Borgomanero24 | Cusio24 | Visit VCO – 8 settembre 2020

La mostra "Herbarium vagans" in arrivo sul lago d'Orta

http://www.borgomanero24.it/index.php/7413-la-mostra-herbarium-vagans-in-arrivo-sullago-d-orta

http://www.cusio24.it/index.php/7389-la-mostra-herbarium-vagans-in-arrivo-sul-lago-d-orta https://www.visitvco.it/index.php/news/4762-la-mostra-herbarium-vagans-in-arrivo-sul-lago-d-orta

100torri.it – 9 settembre **2020**

Piemonte arte

https://www.100torri.it/2020/09/09/piemonte-arte-theo-gallino-stoisa-quaglia-e-bianchigalliano-tabusso-santo-leonardo-omede/

EcoRisveglio Arona | EcoRisveglio Verbano – 9 settembre 2020

"Herbarium vagans", la mostra di disegni

Touring Club – 9 settembre 2020

Cosa fare il weekend del 12-13 settembre in tutta Italia?

https://www.touringclub.it/itinerari-e-weekend/che-cosa-fare-il-weekend-del-12-13-settembre-in-tutta-italia/immagine/7/herbarium-margherita-leoni-rhododendron-ferrugineum

Corriere di Novara – 10 settembre 2020

Con "Herbarium vagans" un percorso itinerante. Botanica, erbe e fiori

Novara Oggi | Il Giornale di Arona – 11 settembre 2020 «Herbarium vagans» sul lago d'Orta. Mostra e passeggiata

L'Informatore Borgomanerese | Il Monterosa | Il Sempione – 11 settembre 2020 Herbarium vagans ad Ameno, Orta e Miasino

Novara Oggi | Il Giornale di Arona – 11 settembre 2020 Domenica l'inaugurazione di «Herbarium vagans»

Novara Oggi | Il Giornale di Arona – 11 settembre 2020 «Herbarium vagans» sul lago d'Orta. Mostra e passeggiata

Verbano Volant – 11 settembre 2020

Mostre // sul Lago d'Orta "Herbarium vagans" i disegni itineranti tra botanica e arte... inaugurazione domenica 13 settembre

http://www.verbanovolant.it/mostre-sul-lago-dorta-herbarium-vagans-i-disegni-itineranti-tra-botanica-e-arte-inaugurazione-domenica-13-settembre/

Novara Today – 12 settembre 2020

Herbarium Vagans: i disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul Lago d'Orta https://www.novaratoday.it/eventi/herbarium-vagans-orta.html

Verbania Notizie – 12 settembre 2020

Mostra Herbarium vagans

https://www.verbanianotizie.it/n1536024-mostra-herbarium-vagans.htm

ArteiCrew Play – 14 settembre 2020

Herbarium Vagans arte e botanica sul lago d'Orta dal 13 settembre al 11 ottobre https://arte.icrewplay.com/herbarium-vagans-arte-e-botanica-sul-lago-dorta/

Barbara Picci – 14 settembre 2020

Calendario Mostre [345] – 14/09/2020

https://barbarapicci.com/2020/09/14/calendario-mostre-345/

Cusio24 | Novarese24 – 16 settembre 2020

"Herbarium Vagans": ad Ameno, Miasino e Orta sino all'11 ottobre. Videointervista e foto

http://www.cusio24.it/index.php/7411-herbarium-vagans-ad-ameno-miasino-e-orta-sino-all-11-ottobre-videointervista-e-foto

http://www.novarese24.it/index.php/nazionale/39298-herbarium-vagans-ad-ameno-miasino-e-orta-sino-all-11-ottobre-videointervista-e-foto

EcoRisveglio Arona | EcoRisveglio Verbano – 16 settembre 2020 Herbarium Vagans sbarca ad Orta

Piemonte terra del gusto – 16 settembre 2020 Herbarium Vagans

https://www.piemonteterradelgusto.com/arte/herbarium-vagans.html

Regione Piemonte Newsletter – 18 settembre 2020 Piemonte Newsletter (segnalazione)

http://www.regione.piemonte.it/repository/pnews/newsletter/2020/31.pdf

Sapere Ambiente – 22 settembre 2020

Di-segnare il territorio. Tra disegno e arti, il viaggio di Herbarium Vagans

https://www.sapereambiente.it/primo-piano/di-segnare-il-territorio-tra-disegno-e-arti-il-viaggio-di-herbarium-vagans/

La Stampa Novara – 22 settembre 2020 Mostra a cielo aperto. L'erbario illustrato dall'Ossola al Cusio

L'Azione | Il Cittadino Oleggese | L'Eco di Galliate | Il Ricreo – 25 settembre 2020 L'illustratrice Ilaria Zanellato partecipa alla mostra itinerante "Herbarium vagans"

VCO Azzurra TV – 28 settembre 2020 Herbarium vagans sul lago d'Orta

https://www.vcoazzurratv.it/notizie/cronaca/26983-herbarium-vagans-sul-lago-d-orta https://www.youtube.com/watch?v=Nd7JVEL9a5M

Orta Blog – 29 settembre 2020 Herbarium vagans https://www.ortablog.com/2020/09/

Ameno Turismo – settembre 2020 La mostra Herbarium vagans sbarca sul lago d'Orta domenica 13 settembre



DER ORT AKTIVITÄTEN IL QUADRIFOGLIO VIDEO GALLERY

13/09 - 11/10/2020 | Herbarium vagans sul Lago d'Orta | Orta, Ameno, Miasino



La mostra Herbarium vagans sbarca sul lago d'Orta domenica 13 settembre.

Tre i comuni coinvolti: Orta San Giulio, Ameno e Miasino. Sarà un'inaugurazione itinerante: la mattina alle 10.30 nel centro di Orta accanto alle Scuole e all'Hotel San Rocco, alle 15 ad Ameno in piazza Marconi e infine alle 17.30 a Miasino in piazza Beltrami.

Per gli appassionati di trekking leggero e cammini è prevista anche una passeggiata guidata che collegherà i tre comuni durante l'intera giornata con partenza dal Sacro Monte di Orta per arrivare nei luoghi della mostra giusto in tempo per le inaugurazioni.

La partecipazione alla passeggiata è gratuita, ma è necessaria la prenotazione scrivendo a: segreteria@asilobianco.it o al +39 320 9525617

E' possibile partecipare alle inaugurazioni anche senza fare la passeggiata, raggiungendo con mezzo proprio i tre luoghi.

Qui il programma completo della giornata.

Arte.go – settembre 2020 Herbarium vagans – Disegni itineranti tra botanica e arte



Herbarium vagans – Disegni itineranti tra botanica e arte

Domenica 13 Settembre 2020 - Domenica 11 Ottobre 2020



sede: Varie Sedi (Orta San Giulio, Ameno, Miasino, Novara).

Herbarium vagans è una mostra itinerante. Partecipano artisti che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza.

Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

La mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei).

Espongono: Rojna Bagheri: Cardo mariano, Geetika Singh Barghava: Genziana gialla, Sara Boccaccini Meadows: Iperico, Massimo Caccia: Iperico, Michael Cailloux: Natura alpina, Daniele Catalli: Elicriso, Sara Conti: Garofano, Antonio De Luca: Pero corvino, Luca Di Sciullo: Stella alpina, Giacomina Ferrillo: Melo selvatico, Matteo Giuntini: Ginepro, Marie Antoinette Gorret: Papavero comune, Andrea Guerzoni: Felce maschio, Maura Milani: Epilobio, Riccardo Monte: Larice, Elisa Mossa: Fusaggine, Marta Nijhuis: Assenzio, Graziana Piantanida: Finocchio, Refreshink: Tarassaco, Luisa Rivera: Genziana gialla, Alessandra Romagnoli: Rosa canina, Paolo Stefanelli: Erba Mottolina, Paola Tassetti: Arnica, Marina Terauds: Menta piperita, Gosia Turzeniecka: Lavanda, Carlo Valsesia: Gelsomino, Walter Visentin: Timo, Ilaria Zanellato: Peonia selvatica.

Tavole botaniche: Ernesta Caterina Albanese: Centauro giallo: Vulneraria, Renata Bonzo: Acero, Laura Curioni: Silene di Elisabetta, Pierino Delvò: Barba di becco, Claudio Giordano: Semprevivo maggiore, Margherita Leoni: Rododendro, Maria Lombardi: Cardo mariano, Sabrina Luoni: Pulsatilla, Claudine Pasquin: Ranuncolo, Angela Petrini: Maggiociondolo, Silvana Rava: Narciso, Angelo Speziale: Concordia: Orchidea di Colemann, Gabriella Tesser: Felce maschio, Lisa Tommasi: Cirsio lanoso, Marina Ubertini: Carlina, Milena Vanoli: Sigillo di Salomone, Rosanna Verga Simonelli: Campanula serpeggiante.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco.

Informazioni e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it; asilobianco.it; 320 9525617.



Marta Nijhuis

Arte.it – settembre 2020 Herbarium Vagans



HERBARIUM VAGANS



Margherita Leoni, Rhododendron ferrugineum

Dal 13 Settembre 2020 al 11 Ottobre 2020

ORTA SAN GIULIO | NOVARA

LUOGO: Orta San Giulio, Ameno e Miasino

INDIRIZZO: sedi varie

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le **46 opere** in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i **pittori botanici** nasce grazie alla collaborazione con **Floraviva**, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione **artisti contemporanei**,italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali ei cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre
Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30
Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15
Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti(ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi. A Orta San Giulio si potrà assaggiare il **gusto di gelato "Herbarium"** presso la gelateria Arte del gelato e **la pizza** dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di **Di-Se** prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di **Corto e Fieno – Festival del cinema rurale** con un focus su **cortometraggi di animazione** sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche Unwasted Project continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Project nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa Herbarium vagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di **Herbarium vagans** sono riportati di seguito. Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di **Di-Se** sulla pagina Facebook del progetto:

@dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

Artribune – settembre 2020 Herbarium Vagans



Herbarium vagans

Orta San Giulio - 13/09/2020 : 11/10/2020













INFORMAZIONI

Luogo: VIA MAZZOLA

Indirizzo: Via Mazzola - Orta San Giulio - Piemonte

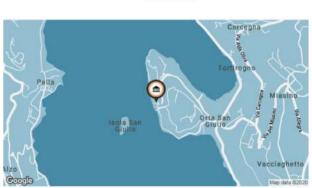
Quando: dal 13/09/2020 - al 11/10/2020 Vernissage: 13/09/2020 ore 10,30 Generi: disegno e grafica Sito web: www.asilobianco.it Email: segreteria@asilobianco.it

Comunicato stampa

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid





Distretto laghi – settembre 2020 Lago d'Orta - Herbarium Vagans presenta: "Disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta"



Domenica, Settembre 13, 2020 - Domenica, Ottobre 11, 2020

LAGO D'ORTA - Herbarium Vagans presenta: "Disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta"



Eventi esposizioni	Cen	uogo dell'evento tri storici di Ameno, San Giulio, Miasino	Comuni AMENO MIASINO ORTA SAN GIULIO
Organizzatore Associazione Musei d'Ossola Museumzentrum La Caverna di Naters Associazione Culturale Asilo Bianco	Sito internet	Tel +39 346 3002931	Email paola.fornara@gmail.com



La grande mostra itinerante Herbarium vagans si sposta - come vuole la sua natura - e inaugura sul lago d'Orta. Partecipano artisti contemporanei italiani e stranieri che, insieme ai pittori botanici di Floraviva, hanno disegnato un'erba officinale che cresce tra Alpi e Prealpi.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra sarà visitabile a *Orta San Giulio, Ameno* e *Miasino*. In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole nei centri storici dei tre paesi coinvolti, tra lago e montagna.

La mostra aprirà domenica 13 settembre e anche l'inaugurazione, per chi vorrà, sarà "vagante". È infatti in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

Al link di seguito materiale fotografico e invito all'inaugurazione >> https://www.dropbox.com/sh/diitmugut3xl2ql/AAD0Lob4ZAqNc1o1kttM208Da?dl=0

Exibart – settembre 2020 Herbarium vagans. Disegni itineranti tra botanica e arte

exibart



13

Herbarium vagans. Disegni itineranti tra botanica e arte

Dal 13 settembre all'undici ottobre 2020 DISEGNO E GRAFICA

Location

SEDI VARIE – Orta San Giulio Orta San Giulio, (Novara)

Orario di apertura

La mostra è all'aperto ed è sempre fruibile

Vernissage

13 settembre 2020, Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30; Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15; Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Sito web

http://www.asilobianco.it

Ufficio stampa

Paola Fornara

Herbarium vagans. Disegni itineranti tra botanica e arte

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. L'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

Comunicato stampa

Segnala l'evento

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana...



Vai al navigatore dell'arte

Autore

Rojna Bagheri Geetika Singh Barghava Sara Boccaccini Meadows Massimo Caccia Michael Cailloux Daniele Catalli Sara Conti Antonio De Luca

Luca Di Sciullo

Giacomina Ferrillo

Matteo Giuntini

Marie Antoinette Gorret

Andrea Guerzoni

Maura Milani

Riccardo Monte

Elisa Mossa

Marta Nijhuis

Graziana Piantanida

Refreshink Giovanni Maggioni

Luisa Rivera

Alessandra Romagnoli

Paolo Stefanelli

Paola Tassetti

Marina Terauds

Gosia Turzeniecka

Carlo Valsesia

Walter Visentin

Ilaria Zanellato

Ernesta Caterina Albanese

Renata Bonzo

Laura Curioni

Pierino Delvò

Claudio Giordano

Margherita Leoni

Maria Lombardi

Sabrina Luoni

Claudine Pasquin

Angela Petrini

Silvana Rava

Angelo Speziale

Gabriella Tesser

Lisa Tommasi Marina Ubertini

Milena Vanoli

Rosanna Verga Simonelli

Curatore

Giorgio Caione

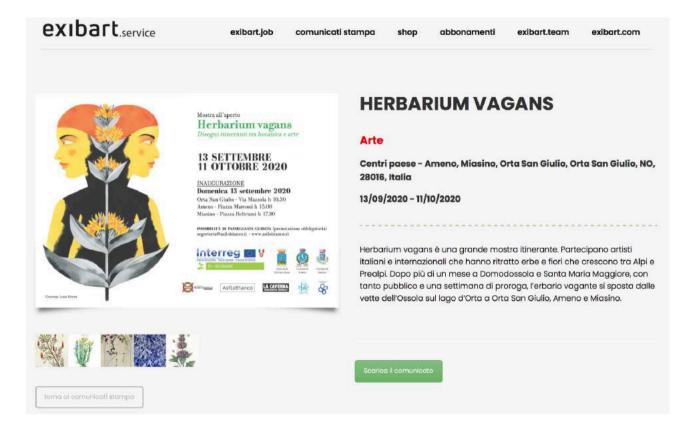
Autore testo critico

Giorgio Caione

Produzione organizzazione

Associazione Musei d'Ossola Associazione Culturale Asilo Bianco

Exibart – settembre 2020 Herbarium vagans



Gardenia – settembre 2020 Agenda (segnalazione)



In Piemonte in Torino – settembre 2020 Herbarium vagans



Mostre

HERBARIUM VAGANS

VB | 13-09-2020 / 11-10-2020



La mostra Herbarium vagans sbarca sul lago d'Orta dal 13 settembre al 11 ottobre.

Tre i comuni coinvolti nella **grande esposizione outdoor** alla quale partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto, ognuno secondo il proprio stile, **un'erba officinale** che cresce tra Alpi e Prealpi: **Orta San Giulio, Ameno** e **Miasino**.

Le opere sono esposte su **grandi pannelli affissi all'esterno** e sparse nei centri storici, appese tra antiche dimore e in angoli suggestivi a volte dimenticati: una modalità di fruizione che permette non solo di goderne quanto e quando si vuole, ma anche di ovviare alle criticità che tutti conosciamo in questo periodo. E, insieme, che vuole accompagnare l'osservatore, anch'egli "vagans", in un viaggio a piedi tra profumi, atmosfere e suggestioni alpine.

PERIODO

Domenica 13 Settembre 2020 / Domenica 11 Ottobre 2020

CONTATTI

https://www.asilobianco.it/2020/09/02/herbarium-vagans-2/

Sedi Varie

Orta San Giulio VB Italia IT

MeloBox – settembre 2020 Herbarium vagans. I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta





13 SETTEMBRE 11 OTTOBRE 2020

INAUGURAZIONE

Domenica 13 settembre 2020

Orta San Giulio - Via Mazzola h 10.30 Ameno - Piazza Marconi h 15.00 Miasino - Piazza Beltrami h 17.30

POSSIBILITÀ DI PASSEGGIATA GUDATA (prenotazione obbligatoria) segreteria@asilobianco.it - www.asilobianco.it











HERBARIUM VAGANS - Lago d'Orta

HERBARIUM VAGANS I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se -DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre

Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30

Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15

Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti (ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi. A Orta San Giulio si potrà assaggiare il gusto di gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte del gelato e la pizza dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di Di-Se prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di Corto e Fieno – Festival del cinema rurale con un focus su cortometraggi di animazione sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche Unwasted Project continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Project nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa Herbarium vagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di Herbarium vagans sono riportati di seguito.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di Di-Se sulla pagina Facebook del progetto:

@dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

Piemontemese.it – settembre 2020 Herbarium vagans. La mostra fa tappa sul lago d'Orta



HERBARIUM VAGANS

La mostra fa tappa sul lago d'Orta

13 settembre - 11 ottobre

Orta San Giulio, Ameno, Miasino

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le **46 opere** in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i **pittori botanici** nasce grazie alla collaborazione con **Floraviva**, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione **artisti contemporanei**, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Anche Unwasted Project continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Projectnasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa Herbarium vagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di **Di-Se** sulla pagina Facebook del progetto: @dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

Eventi Valsesia – 3 settembre 2020 Herbarium Vagans arriva sul Lago d'Orta





Herbarium Vagans arriva sul Lago d'Orta

C.S. - 3 Settembre 2020

HERBARIUM VAGANS I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta.

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi.

Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni.

La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza.

Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco.

Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi.

A Orta San Giulio si potrà assaggiare il gusto di gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte del gelato e la pizza dedicata presso il ristorante Il Pozzo.

Il programma di Di-Se prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di *Corto e Fieno*– Festival del cinema rurale con un focus su cortometraggi di animazione sabato 3 ottobre a

Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche *Unwasted Project* continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. *Unwasted Project* nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa.

Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea

montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis.

Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa Herbarium vagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di Herbarium vagans sono riportati di seguito.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di Di-Se sulla pagina Facebook del progetto: @dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei).

Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre

Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30 Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15 Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti (ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30).

Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

MediterraNews – 3 settembre 2020 Herbarium vagans – disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta

MEDITERRANews

L'informazione Glocal del Mediterraneo

☆ Home / Società / Herbarium vagans – disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta

Società

Herbarium vagans – disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta



Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali ei cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre

Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30

Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15

Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti(ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi. A Orta San Giulio si potrà assaggiare il gusto di gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte del gelato e la pizza dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di Di-Se prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di Corto e Fieno – Festival del cinema rurale con un focus su cortometraggi di animazione sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche Unwasted Project continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Project nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa Herbarium vagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di Herbarium vagans sono riportati di seguito.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di **Di-Se** sulla pagina Facebook del progetto:

@dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

Allappante – 4 settembre 2020 Erbe Vaganti nel Cusio



Erbe Vaganti nel Cusio

DI RICCARDO MILAN · 4 SETTEMBRE 2020























Mostra all'aperto Herbarium vagans Disegni itineranti tra botanica e arte

13 SETTEMBRE 11 OTTOBRE 2020

INAUGURAZIONE

Domenica 13 settembre 2020

Orta San Giulio - Via Mazzola h 10.30 Ameno - Piazza Marconi h 15.00 Miasino - Piazza Beltrami h 17.30

 $\begin{tabular}{ll} \textbf{POSSIBILITÀ DI PASSEGGIATA GUIDATA (prenotazione obbligatoria)} \\ segreteria @asilobianco.it & www.asilobianco.it \\ \end{tabular}$



















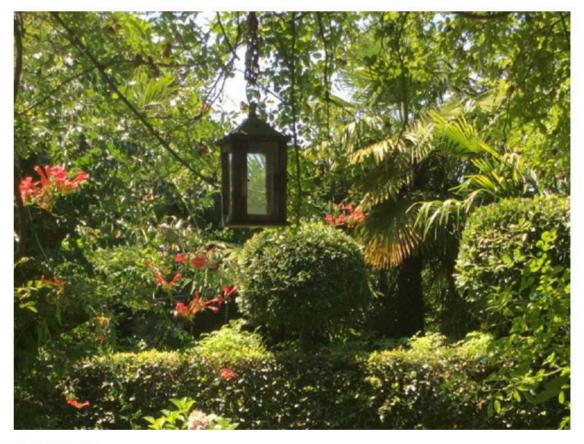
Giardini in viaggio – 4 settembre 2020 News in tema di corsi, convegni, fiere, libri e altro ancora. Settembre 2020



Il blog di Laura Pirovano: appunti di viaggio, segnalazioni di giardini, proposte di plant design

4 Settembre 2020 | Postato in News

NEWS IN TEMA DI CORSI, CONVEGNI, FIERE, LIBRI E ALTRO ANCORA. SETTEMBRE 2020



MOSTRE

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra Herbarium vagans sarà visitabile a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. herbarium

Incircolarte – 4 settembre 2020 Herbarium vagans



Herbarium vagans

La grande mostra itinerante **Herbarium vagans** si sposta - come vuole la sua natura - e inaugura sul lago d'Orta. Partecipano artisti contemporanei italiani e stranieri che, insieme ai pittori botanici di Floraviva, hanno disegnato un'erba officinale che cresce tra Alpi e Prealpi.



Mostra all'aperto **Herbarium vagans**Disegni itineranti tra botanica e arte

13 SETTEMBRE 11 OTTOBRE 2020

INAUGURAZIONE

Domenica 13 settembre 2020

Orta San Giulio - Via Mazzola h 10.30 Ameno - Piazza Marconi h 15.00 Miasino - Piazza Beltrami h 17.30

POSSIBILITÀ DI PASSEGGIATA GUIDATA (prenotazione obbligatoria) segreteria@asilobianco.it - www.asilobianco.it



















Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra sarà visitabile a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid . Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole nei centri storici dei tre paesi coinvolti, tra lago e montagna.

La mostra aprirà domenica 13 settembre e anche l'inaugurazione, per chi vorrà, sarà "vagante". È infatti in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

La Spezia oggi – 4 settembre 2020 Herbarium vagans – disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta



Home - Cultura - Herbarium vagans - disegni itineranti tra botanica e arte sul lago d'Orta



La grande mostra itinerante **Herbarium vagans** si sposta – come vuole la sua natura – e inaugura sul lago d'Orta. Partecipano artisti contemporanei italiani e stranieri che, insieme ai pittori botanici di Floraviva, hanno disegnato un'erba officinale che cresce tra Alpi e Prealpi.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra sarà visitabile a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid . Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole nei centri storici dei tre paesi coinvolti, tra lago e montagna.

La mostra aprirà domenica 13 settembre e anche l' inaugurazione, per chi vorrà, sarà

"vagante". È infatti in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "**Di-Se** – **DiSegnare il territorio"**, tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

L'opinionista – 4 settembre 2020 Herbarium vagans sul lago d'Orta



Home > Rubriche > I luoghi del cuore > Herbarium vagans sul lago d'Orta

Rubriche I luoghi del cuore

Herbarium vagans sul lago d'Orta

By Direttore - 4 Settembre 2020



Herbariumvagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che cresconotra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia èquella di**continuare a fare** cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di **Herbariumvagans** sono esposte all'esternosugrandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le**46 opere** in mostra sono divise in due sezioni.La parte che vede coinvolti i **pittori botanici**nasce grazie alla collaborazione con **Floraviva**,l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica,tra arte e scienza. Nella seconda sezione**artisti contemporanei**,italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbariumvagansfa parte delprogetto Interreg Italia-Svizzera"Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinaliei cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parteanche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene(se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilatiin Europaa partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbaripiù o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobrela mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino(artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbariumvagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità neitesti a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre

Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30

Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15

Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una **passeggiata**sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursionegiornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti(ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il **programma** completo si può trovare su www.asilobianco.it, per **info e prenotazione (obbligatoria)**segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi. A Orta San Giulio si potrà assaggiare il gusto di gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte del gelato e la pizza dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di Di-Se prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di Corto e Fieno — Festival del cinema rurale con un focus su cortometraggi di animazione sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche Unwasted Project continua a Macugnaganella vetrina dellaContemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Project nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener èfondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che raccontauna storia e chelanciauna sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come faHerbariumvagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di Herbariumvagans sono riportati di seguito.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziativedi Di-Sesulla pagina Facebook del progetto:

@dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

Sempione News – 4 settembre 2020 Le opere di "Herbarium Vagans" arrivano al Lago d'Orta





Le opere di "Herbarium Vagans" arrivano al Lago d'Orta

I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta. Inaugurazione mostra domenica 13 settembre alle ore 10.30, primo appuntamento Ameno poi Masino.



Lago d'Orta – Herbarium vagans è una grande mostra itinerante.

Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di **continuare a fare cultura** cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di **Herbarium vagans** sono esposte **all'esterno** su **grandi pannelli**: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

46 opere in mostra

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni.

La parte che vede coinvolti i **pittori botanici** nasce grazie alla collaborazione con **Floraviva**, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione **artisti contemporanei**, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

La mostra sul Lago d'Orta

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte.

La scommessa di **Herbarium vagans** è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il **catalogo** della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre

Orta San Giulio in Via Mazzola (scuole) alle ore 10:30 Ameno – Piazza Guglielmo Marconi alle ore 15 Miasino – Piazza Beltrami ore 17

Ossola News – 5 settembre 2020 Herbarium vagans lascia l'Ossola per approdare sul Lago d'Orta



OSSOLA NEWS CULTURA

Herbarium vagans lascia l'Ossola per approdare sul Lago d'Orta

L'inaugurazione a Orta San Giulio il 13 settembre

♥ DOMODOSSOLA - ⊙ 5 Settembre 2020



opo le esposizioni di Domodossola e Santa Maria Maggiore, 'Herbarium vagans 'si sposterà a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

La mostra itinerante a cui partecipano artisti italiani e stranieri che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi ha ottenuto in Ossola un grande successo con la partecipazione di tanto pubblico e una settimana di proroga a testimonianza della voglia di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid-19. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili

e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza.

Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola,

Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco.

Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino.

Adesso, dal 13 settembre all'11 ottobre, la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Inaugurazione domenica 13 settembre: Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30 - Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15 - Miasino | Piazza Beltrami | ore 17.

Walter Bettoni

News Novara – 6 settembre 2020 Herbarium vagans lascia l'Ossola per approdare sul Lago d'Orta



EVENTI | 06 settembre 2020, 11:00

Herbarium vagans lascia l'Ossola per approdare sul Lago d'Orta





L'inaugurazione a Orta San Giulio il 13 settembre



Dopo le esposizioni di **Domodossola e Santa** Maria Maggiore, 'Herbarium vagans 'si sposterà a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

La mostra itinerante a cui partecipano artisti italiani e stranieri che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi ha ottenuto in Ossola un grande successo con la partecipazione di tanto pubblico e una settimana di proroga a testimonianza della voglia di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid-19.

Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza.

Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se - DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco.

Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino.

Adesso, dal 13 settembre all'11 ottobre, la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Inaugurazione domenica 13 settembre: Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30 - Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15 - Miasino | Piazza Beltrami | ore 17.









Casale Corte Cerro Blog – 7 settembre 2020 Herbarium vagans

Casale Corte Cerro

Storia, tradizioni, cronaca di un paese di montagna

lunedì 7 settembre 2020

Herbarium vagans

HERBARIUM VAGANS I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. È il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre

Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30

Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15

Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti (ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi. A Orta San Giulio si potrà assaggiare il **gusto di gelato "Herbarium"** presso la gelateria Arte del gelato e **la pizza** dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di **Di-Se** prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di **Corto e Fieno – Festival del cinema rurale** con un focus su **cortometraggi di animazione** sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche Unwasted Project continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Project nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa Herbarium vagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di Herbarium vagans sono riportati di seguito.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di **Di-Se** sulla pagina Facebook del progetto:

@dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

Corriere di Novara – 7 settembre 2020 La Herbarium vagans consacra Ilaria Zanellato

La Herbarium vagans consacra Ilaria Zanellato

OLEGGIO Ilaria Zanellato, classe 1994, è tra i più giovani artisti selezionati per la Herbarium vagans, mostra itinerante che ha fatto tappa per oltre un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore e, a partire dal 13 settembre, sarà



visibile a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. Con lei espongono diversi artisti italiani e internazionali che hanno ritratto, secondo la loro interpretazione, erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Le 46 opere dell'erbario vagante sono divise in due sezioni, una che ha coinvolto pittori botanici e un'altra che ha riunito artisti di arte contemporanea. E' tra queste opere che si colloca quella dell'oleggese Zanellato, una Peonia selvatica realizzata con la tecnica dell'acrilico e del collage. «Sono stata invitata alla mostra dall'Associazione Musei d'Ossola e ho scelto di reinterpretare la Peonia selvatica spiega Zanellato - ne ero molto attratta dalle tonalità, dalla sua particolarità, dal suo simbolismo e significato che ho ricercato per la mia opera. L'ho vista esposta a Domodossola e ora prenderà 'il volo' verso altre mostre». Una partecipazione che soddisfa Ilaria Zanellato, «sono stata molto contenta di avere avuto la possibilità di essere tra gli artisti selezionati commenta - come italiana fa molto piacere essere presente». Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se - DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Per chi volesse vedere l'opera potrà ammi-rarla, insieme alle altre, nelle piazze di Orta, Ameno e Miasino dal 13 settembre.

• s.b.



Artisti Cultura Arte Fotografia Mostre Senza categoria

Appuntamenti dall'11 settembre 2020

8 Settembre 2020



Orta (NO) - Da domenica 13 settembre si aprirà la mostra "Herbarium Vagans". Tre le location che vedranno esposte tra vie e piazze le 46 opere firmate da artisti italiani e internazionali. Con Orta San Giulio, coinvolti nel progetto, le caratteristiche località di Miasino e Ameno. Le opere sono suddivise in due sezioni. Una parte vede protagonisti i pittori botanici, i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica tra arte e scienza; l'altra sezione invece presenta artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna. Le inaugurazioni avranno luogo domenica 13

settembre alle 10.30 a Orta San Giulio, Via Mazzola (scuole); ad Ameno, in Piazza Guglielmo Marconi dalle 15 e a Miasino, in Piazza Beltrami alle 17. Le esposizioni proseguiranno sino l'11 ottobre.



Macugnaga - Prosegue nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener (via Ferdinando Imseng 3) l'esposizione di gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati nell'ambito di "Unwasted Project", progetto che nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello. Materiali di scarto e pietre preziose si incontrano magicamente grazie alle creazioni delle due artiste che oltre a condividere la stessa passione sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi

dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Un connubio "esplosivo" che porta in mostra pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli realizzati sono ispirati alla "Achillea montana" (Achillea millefolium), pianta medicinale, resistente che cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia ma che soprattutto vuole ricordare quello che negli ultimi anni sta accadendo all'ambiente, portando l'osservatore a una riflessione sui cambiamenti climatici.

Borgomanero24 | Cusio24 | Visit VCO – 8 settembre 2020 La mostra "Herbarium vagans" in arrivo sul lago d'Orta





La mostra "Herbarium vagans" in arrivo sul lago d'Orta



AMENO/MIASINO/ORTA SAN GIULIO - 08-09-2020- Si chiama "Herbarium vagans"

d è una grande mostra itinerante alla quale partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi.

Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta sul lago d'Orta, precisamente nei tre bellissimi borghi di Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

L'emergenza causata da Covid-19 e le conseguenti disposizioni anti-contagio hanno avuto e stanno continuando ad avere un impatto significativo anche sul settore culturale, sugli artisti e sul loro pubblico; in questo contesto tribolato ed incerto è più che mai importante veicolare, anche nel mondo dell'arte e della cultura, positività riconoscendo ed evidenziando quei buoni esempi che continuano a far progredire la vita culturale e creativa ed Herbarium vagans rientra a pieno titolo nel novero di questi esempi virtuosi.

Le opere di questa mostra sono esposte all'esterno su grandi pannelli, sono quindi sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole, caratteristica importante, questa, soprattutto in questo periodo.

Le 46 opere sono divise in due sezioni: la prima, che vede coinvolti i pittori botanici, nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza; la seconda sezione, invece, ospita artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante che merita una disamina attenta: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi.

Fra pochi giorni, precisamente dal 13 settembre all'11 ottobre, Herbarium vagans approderà a Orta San Giulio (sezione pittori botanici), ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli gioielli a volte dimenticati, nomi e sfumature di piante e fiori che spesso si incontrano durante le passeggiate nella natura che ci circonda e il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata. Una mostra, una data e tre inaugurazioni. Quella del 13 sarà una data importante perché proprio quel giorno Herbarium vagans verrà inaugurata in tre paesi differenti: a Orta San Giulio in via Mazzola (accanto alle scuole) alle ore 10:30, ad Ameno in piazza Guglielmo Marconi alle ore 15 e a Miasino in piazza Beltrami alle ore 17. Ma non è tutto! Non solo la mostra ma anche l'inaugurazione sarà, per chi vuole, "vagante".... È in programma, infatti, una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventerà quindi piacevole occasione per un'escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti; il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it - 320 9525617.

E continua il viaggio del gusto tra fiori, erbe e profumi.... A Orta San Giulio si potrà assaggiare il gusto di gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte del gelato e la pizza dedicata presso il ristorante Il Pozzo.

Per scoprire tutte le peculiarità della mostra Herbarium vagans, per conoscere tutti gli artisti, per il programma completo della passeggiata guidata e per le prenotazioni: www.asilobianco.it

r.a.

100torri.it – 9 settembre 2020 Piemonte arte



HERBARIUM VAGANS: I DISEGNI ITINERANTI TRA BOTANICA E ARTE SI SPOSTANO SUL LAGO D'ORTA



Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. In un

momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna. Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se -DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.



Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi,

piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre

Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30

Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15

Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti (ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

E continua il viaggio per le papille gustative, tra fiori, erbe e profumi. A Orta San Giulio si potrà assaggiare il gusto di gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte del gelato e la pizza dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di Di-Se prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di Corto e Fieno – Festival del cinema rurale con un focus su cortometraggi di animazione sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino.

Anche Unwasted Project continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Project nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa. Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. Emanuela Burgener è fondatrice di Margherita Burgener, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose. Alcuni gioielli sono ispirati alla achillea montana (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene

alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa Herbarium vagans, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Tutti i nomi degli artisti di Herbarium vagans sono riportati di seguito.

Si possono seguire tutte le attività, gli eventi e le iniziative di Di-Se sulla pagina Facebook del progetto:

@dise2020

https://www.facebook.com/dise2020/

EcoRisveglio Arona | EcoRisveglio Verbano – 9 settembre 2020 "Herbarium vagans", la mostra di disegni

"Herbarium vagans", la mostra di disegni

Dopo il grande successo delle esposizioni a Domodossola e a Santa Maria Maggiore, arriva sul lago d'Orta la mostra di disegni itineranti tra botanica e arte "Herbarium vagans" che fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se Disegnare il territorio" con l'associazione Asilo Bianco. L'inaugurazione è prevista per domenica 13 settembre, alle 10.30 in via Mazzola a Orta San Giulio, dove si potrà ammirare la sezione pittori botanici. Alle 15 ad Ameno in piazza Marconi spazio agli artisti contemporanei e alle 17 a Miasino in piazza Beltrami, sempre in compagnia degli artisti contemporanei. Sabato è in programma anche una passeggiata su dolci sentieri che collegano i tre borghi. Per partecipare all'escursione è obbligatoria la prenotazione al 320 9525617, o scrivendo a segreteria@asilobianco.it.

Touring Club – 9 settembre 2020 Cosa fare il weekend del 12-13 settembre in tutta Italia?



Grandi appuntamenti e piccole manifestazioni: ecco i nostri consigli

Che cosa fare il weekend del 12-13 settembre in tutta Italia



Non sapete come passare il prossimo weekend del 12-13 settembre? Vi diamo dieci (e più) consigli per appuntamenti interessanti, mostre, incontri e visite per tutta la famiglia.

9. IN PIEMONTE PER LA VENDEMMIA E LE ERBE

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, dal 13 settembre all'11 ottobe l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a **Orta San Giulio**, **Ameno e Miasino**. Le 46 opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole. Due le sezioni: la parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza; nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti (ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it – 320 9525617.

Corriere di Novara – 10 settembre 2020 Con "Herbarium vagans" un percorso itinerante. Botanica, erbe e fiori

DA DOMENICA Fino all'11 ottobre

Con "Herbarium vagans" un percorso itinerante Botanica, erbe e fiori

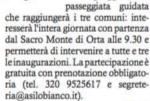
Il progetto espositivo "Herbarium vagans. Disegni itineranti tra botanica e arte", dal 13 settembre all'11 ottobre coinvolgerà i comuni di Orta San Giulio, Ameno e Miasino, dove le opere stampate su grandi pannelli sa ranno esposte all'aperto, risultando così sempre accessibili. La mostra fa parte del complesso progetto promosso da Interreg Italia-Svizzera

"Di-Se - DiSegnare il territorio. Tre anni all'insegna del disegno e dell'arte", curato da Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco, le cui attività, in questo primo anno di lavoro, sono state rivolte alle erbe officinali e agli effetti dei cambiamenti climatici sulle Alpi. La mostra, come già avvenuto a Domodossola durante i mesi estivi,

scorci paesaggistici
dei luoghi che ospitano le opere, anche le piante, i fiori, le erbe dell'ambiente prealpino, i loro colori e profumi, aiutati dai testi in catalogo dell'erborista Valeria Tantardini, che
spiegano con passione la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata. Le opere esposte sono 46, suddivise in due
sezioni: ad Orta San Giulio si trova

quella con i disegni botanici, realizzata grazie alla collaborazione con Floraviva, nota associazione italiana del settore; a Miasino e ad Ameno la sezione con le opere che alle erbe e fiori di montagna hanno dedicato artisti contemporanei italiani e stranieri. Fra gli autori si segnala la presenza dei novaresi Angela Petrini (disegni botanici), Carlo Valsesia, Ilaria Za-

nellato. Anche l'inaugurazione, che si svolgerà domenica 13 settembre con mascherina obbligatoria e distanziamento, saitinerante: alle 10.30 nel centro di Orta in via Mazzola accanto alle Scuole e all'Hotel San Rocco, alle 15 ad Ameno in piazza Marconi e, infine, alle 17.30 a Miasino in piazza Beltrami. Pur essendo possibile essere presenti alle inaugurazioni, gli organizzatori hanno anche previsto, per gli appassionati di trekking leggero, una





vuole sollecitare i visitatori a scoprire o riscoprire, insieme agli 2020, acrilico e collage

e.m

L'Informatore Borgomanerese | Il Monterosa | Il Sempione – 11 settembre 2020 Herbarium vagans ad Ameno, Orta e Miasino

MOSTRA

Herbarium Vagans a Ameno Orta e Miasino

Domenica 13 settembre, a Orta, Ameno e Miasino, inaugurazione di Herbarium Vagans, mostra itinerante con opere su grandi pannelli, sempre accessibili in vari luoghi del paese, creati da artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. La mostra si chiuderà il lunedì 12 ottobre. La presentazione della mostra ad Ameno sarà alle 15. di domenica 13 settembre. Informazioni:https://www.asilobianco.it.

Novara Oggi | Il Giornale di Arona – 11 settembre 2020 Domenica l'inaugurazione di «Herbarium vagans»

A Orta San Giulio la mostra itinerante

Domenica l'inaugurazione di «Herbarium vagans»

ORTA SAN GIULIO (zas) Sarà itinerante, come la stessa mostra e l'animo che ne ha caratterizzato la nascita, l'inaugurazione di Herbarium vagans, prevista per domenica 13 a partire da Orta San Giulio. Nel centro lacustre l'esposizione partecipata da artisti italiani e stranieri che si sono dilettati nel ritrarre erbe e fiori che crescono sulle Alpi e sulle Prealpi sarà inaugurata alle 10.30 del mattino. Il taglio del nastro si ripeterà ad Ameno alle 15 e a Miasino alle 17. A Orta saranno esposti i pittori botanici, mentre negli altri due centri dove l'esposizione rimarrà installata fino all'11 ottobre saranno ospitate le opere degli artisti contemporanei. «La scommessa di "Herbarium vagans" - fanno sapere gli organizzatori - è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e di fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate». E proprio una passeggiata è prevista per domenica 13, in cui le tre inaugurazioni sono tappe del percorso: «Anche l'inaugurazione sarà - continuano gli organizzatori - per chi vuole, "vagante". E' in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti». Il programma completo su www.asilobianco.it, prenotazioni (obbligatorie) a segreteria@asilobianco.it.

Novara Oggi | Il Giornale di Arona – 11 settembre 2020 «Herbarium vagans» sul lago d'Orta. Mostra e passeggiata

Mostra e passeggiata «Herbarium vagans» sul lago d'Orta

MIASINO (bec) La mostra itinerante «Herbarium vagans» si sposta - come vuole la sua natura - e inaugura sul lago d'Orta. Partecipano artisti contemporanei italiani e stranieri che, insieme ai pittori botanici di Floraviva, hanno disegnato un'erba officinale che cresce tra Alpi e Prealpi. Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra sarà visitabile a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. Le opere sono esposte all'esterno su grandi pannelli e sono sempre accessibili. Domenica 13 anche l'inaugurazione sarà "vagante": è in programma una passeg-giata sui sentieri che collegano i tre borghi; ritrovo al Sacro Mon-te di Orta alle 9.30. Programma: www.asilobianco.it, prenota-zione obbligatoria: segreteria@asilobianco.it o 320 9525617.

Verbano Volant – 11 settembre 2020

Mostre // sul Lago d'Orta "Herbarium vagans" i disegni itineranti tra botanica e arte... inaugurazione domenica 13 settembre

VerbanoVolant... eventi e culture del Lago Maggiore

scripta manent... // info@verbanovolant.it



Le 46 opere in mostra - esposte all'esterno su grandi pannelli - sono divise in due sezioni.

La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana che riunisce i pittori botanici più qualificati. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, hanno reinterpretato – ognuno con il proprio stile – erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interregionale Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra itinerante approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei).

Opere suggestive, luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: arte e natura nei centri storici di paesi tra lago e montagna, luoghi da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte.

Inaugurazione domenica 13 settembre: Orta San Giulio, Via Mazzola (scuole) ore 10:30; Ameno, Piazza Guglielmo Marconi ore 15; Miasino, Piazza Beltrami ore 17.

Info e programma completo su www.asilobianco.it

NOVARATODAY = Sezioni

Eventi

Segnala Evento

2

Q

Eventi / Mostre

Herbarium Vagans: i disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul Lago d'Orta







H erbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul Lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole. Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se -DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e associazione culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30 Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15 Miasino | Piazza Beltrami | ore 17

Anche l'inaugurazione del 13 settembre sarà, per chi vuole, "vagante". È in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti, in gran parte seguendo l'anello blu del Quadrifoglio di Ameno. La mostra diventa l'occasione per una facile escursione giornaliera nel rispetto di tutte le normative vigenti (ritrovo al Sacro Monte di Orta alle ore 9:30). Il programma completo si può trovare su www.asilobianco.it, per info e prenotazione (obbligatoria) segreteria@asilobianco.it - 320 9525617.

Verbania Notizie – 12 settembre 2020 Mostra Herbarium vagans



Il BLOG pubblico di Verbania: News, Notizie, eventi, curiosità, vco : Fuori Provincia : Eventi

Mostra Herbarium vagans

La grande mostra itinerante Herbarium vagans si sposta - come vuole la sua natura - e inaugura sul lago d'Orta. Partecipano artisti contemporanei italiani e stranieri che, insieme ai pittori botanici di Floraviva, hanno disegnato un'erba officinale che cresce tra Alpi e Prealpi.

♣ Redazione ② 12 Settembre 2020 - 13:01 🛮 🗨 Commenta





Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra sarà visitabile a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi

pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole nei centri storici dei tre paesi coinvolti, tra lago e montagna.

La mostra aprirà domenica 13 settembre e anche l'inaugurazione, per chi vorrà, sarà "vagante". È infatti in programma una passeggiata sui sentieri che collegano i tre borghi coinvolti.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

ArteiCrew Play – 14 settembre 2020 Herbarium Vagans arte e botanica sul lago d'Orta dal 13 settembre al 11 ottobre

Herbarium Vagans arte e botanica sul lago d'Orta dal 13 settembre al 11 ottobre

Grande mostra itinerante inaugurata sul lago d'Orta



Si è inaugurata ieri la tappa sul lago d'Orta della mostra itinerante Herbarium Vagans. Sono tre i borghi partecipanti all'evento: Orta San Giulio facente parte del circuito dei borghi più belli d'Italia, Ameno e Miasino ubicati tra lago e montagna nella regione Piemonte in provincia di Novara.

Si tratta di una mostra a cielo aperto per adeguarsi al particolare momento ed al rispetto verso le norme anti Covid19 vigenti. Le opere sono esposte su grandi pannelli nei centri storici dei tre borghi, visibili 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Herbarium Vagans, artisti contemporanei italiani ed internazionali e pittori botanici disegnano la flora che cresce tra Alpi e Prealpi

Herbarium Vagans è una delle manifestazioni all'interno del Progetto Interreg Italia-Svizzera Di-Se-Disegnare il territorio della durata di tre anni avente come tema centrale il disegno e l'arte, a cura di Associazione Musei d'Ossola, Associazione Culturale Asilo Bianco e Museumzentrum La Caverna di Naters.

È un'occasione interessante per visionare un grande numero di opere, viaggio ideale per tutti gli appassionati di arte, natura e botanica in un contesto rurale carico di suggestioni.

La mostra è da ieri aperta al pubblico che ha partecipato con entusiasmo all'inaugurazione ed ha avuto la possibilità di aggregarsi alla passeggiata organizzata per l'occasione, percorrendo i sentieri che collegano i tre borghi coinvolti nella manifestazione. Nei prossimi giorni i visitatori potranno ammirare le opere in assoluta libertà, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Il tema centrale di questo primo anno dei tre in programma è **Le Erbe Officinali** di cui le nostre montagne sono ricche, nonché i cambiamenti climatici che coinvolgono l'arco alpino, uno fra tutti lo scioglimento dei ghiacciai sul Monte Rosa.

Una ricca selezione di di artisti italiani e stranieri e di pittori botanici di Floraviva è stata chiamata a disegnare un'erba officinale tra quelle che crescono tra Alpi e Prealpi.

Herbarium Vagans non è soltanto una mostra, oltre a visitare l'esposizione si potranno degustare sia il gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte, sia la pizza dedicata nel ristorante Il Pozzo. Si tratta di una esperienza culinaria tra fiori, profumi ed erbe officinali a completamento ed arricchimento di questo viaggio.

Il progetto **Di-Se-Disegnare il territorio** farà parte anche della undicesima edizione di "Corto e Fieno-Festival del cinema rurale" sabato 3 ottobre a Omegna e domenica 11 ottobre a Miasino dove saranno trasmessi cortometraggi di animazione.

Vediamo quali sono i numerosi artisti contemporanei partecipanti ad Herbarium Vagans e le loro opere: Rojna Bagheri-cardo mariano, Geetika Singh Barghava-genziana gialla, Sara Boccaccini Meadows-iperico, Massimo Caccia-iperico, Michael Cailloux-natura alpina, Daniele Catalli-elicriso, Sara Conti-garofano, Antonio De Luca-pero corvino, Luca Di Sciullo-stella alpina, Giacomina Ferrillo-melo selvatico, Matteo Giuntiniginepro, Marie Antoinette Garret-papavero comune, Andrea Guerzani-felce maschio, Maura Milani-epilobio, Riccardo Monte-larice, Elisa Mossa-fusaggine, Marta Nijhuis-assenzio, Graziana Piantanida-finocchio, Refrehink-tarassaco, Luisa Rivera-genziana gialla, Alessandra Romagnoli-rosa canina, Paolo Stefanelli-erba mottolina, Paolo Tassetti-arnica, Marina Terauds-menta piperita, Gosia Tunzeniecka-lavanda, Carlo Valsesia-gelsomino, Walter Visentin-timo, Ilaria Zanellato-peonia selvatica.

Le tavole botaniche sono realizzate dai disegnatori di Floraviva: Ernesta Caterina Albanese-centauro giallo e vulneraria, Renato Bonzo-acero, Laura Curioni-silene di Elisabetta, Pierino Delvò-barba di becco, Claudio Giordano-semprevivo maggiore, Margherita Leoni-rododendro, Maria Lombardi-cardo mariano, Sabrina Luoni-pulsatilla, Claudine Pasquin-ranuncolo, Angela Petrini-maggiociondolo, Silvana Rava-narciso, Angelo Speziale-concordia e orchidea di Colemann, Gabriella Tesser-felce maschio, Lisa Tommasi-cirsio lanoso, Marina Ubertini-carlina, Milena Vanoli-sigillo di Salomone, Rosanna Verga Simonelli-campanula serpeggiante.

Per visionare il programma degli eventi di Herbarium Vagans si può visitare il sito www.asilobianco.it.

Per avere informazioni e per eventuali prenotazioni si può scrivere una mail a segreteria@asilobianco.it oppure contattare il numero telefonico 320 9525617.

Inoltre si può rimanere aggiornati su tutti gli eventi organizzati dal progetto **Di-Se- Disegnare il territorio** seguendo la pagina Facebook dedicata.

Barbara Picci – 14 settembre 2020 Calendario Mostre [345] – 14/09/2020

Barbara Picci

ARTIST & ART BLOGGER

Calendario Mostre [345] - 14/09/2020

BY BARBARA PICCI ON 14 SETTEMBRE 2020 • (LASCIA UN COMMENTO)

Herbarium vagans. Disegni itineranti tra botanica e arte

Dove: Sedi varie, Orta San Giulio

Quando: 13 settembre 2020 - 11 ottobre 2020

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole. Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna. Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco...

Cusio24 | Novarese24 – 16 settembre 2020

"Herbarium Vagans": ad Ameno, Miasino e Orta sino all'11 ottobre. Videointervista e foto



"Herbarium Vagans": ad Ameno, Miasino e Orta sino all'11 ottobre. Videointervista e foto



MENO/MIASINO/ORTA SAN GIULIO- 16-09-2020 – Una splendida giornata

di sole ha illuminato l'inaugurazione, anzi le inaugurazioni, della mostra "Herbarium vagans" domenica 13 settembre.

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante en plein air alla quale partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe, essenze e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi e domenica, dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, l'erbario vagante si è spostato sul lago d'Orta nei comuni di Orta San Giulio, Ameno e Miasino.

In tutti e tre i borghi la mostra è stata inaugurata domenica 13: nello specifico a Orta San Giulio con il sindaco Giorgio Angeleri in via Mazzola (accanto alle scuole) alle ore 10:30, ad Ameno con il sindaco Noemi Brambilla in piazza Guglielmo Marconi alle ore 15 e a Miasino con il sindaco Giorgio Cadei in piazza Beltrami alle ore 17.

Oltre agli amministratori comunali erano presenti, tra gli altri, Enrica Borghi - presidente di Asilo Bianco, Paolo Balzardi - responsabile dei progetti Interreg Italia Svizzera e Paolo Lampugnani - presidente di Musei Ossola.

Chi ha partecipato alle inaugurazioni è stato accompagnato alla scoperta delle 46 le opere complessivamente esposte nei tre comuni da Giorgio Caione di Asilo Bianco che attraverso una narrazione precisa e piacevolissima ha fatto scoprire opere e artisti ai presenti. I pannelli saranno visibili fino all'11 ottobre.















EcoRisveglio Arona | EcoRisveglio Verbano – 16 settembre 2020 Herbarium Vagans sbarca ad Orta

L'iniziativa Con i botanici ad Ameno e Miasino si trovano gli artisti contemporanei

Herbarium Vagans sbarca ad Orta

Fino all'11 ottobre pannelli colorati per le vie del paese

ORTA SAN GIULIO - Una giornata di inaugurazioni per la mostra en plein air "Herbarium Vagans". Un viaggio partito da Orta San Giulio la mattina di domenica 13 settembre e arrivato prima ad Ameno e poi a Miasino nel pomeriggio. «Herbarium Vagans - ha spiegato Enrica Borghi, presidente dell'Associazione culturale Asilo Bianco - è il progetto sostenuto dall'Interreg Italia Svizzera "DI-Segnare il territorio", con capofila Musei Ossola e Asilo Bianco come partner. Dopo Santa Maria Maggiore e Domodossola, dove sono stati esposti durante i mesi di luglio e agosto, finalmente arriviamo sul lago d'Orta, e per la prima volta a Orta San Giulio,



Alcuni momenti della passeggiata di Herbarium Vagans

con questi pannelli esterni, in un percorso che si snoda nelle stradine di Orta e poi salendo, nei comuni di Ameno e Miasino. È una passeggiata alla scoperta delle erbe montane e premontane, e non solo. Aiutati da una pubblicazione, distribuita gratuitamente, le erbe possono anche essere cercate dal vivo

nei boschi. Nei tre borghi sono esposti un totale di 46 opere, i disegni botanici, molto particolareggiati, eseguiti dai pittori dell'Associazione Flora Viva, e 30 pannelli con le opere realizzate da artisti contemporanei, italiani e stranieri. Tutti gli originali sono stati stampati in alta risoluzione su pannelli in

pvc così da poter essere esposti all'esterno e visibili a tutti a qualsiasi ora. Speriamo però che a questo segua una mostra, in uno spazio chiuso, con le tavole originali». Durante le varie inaugurazioni erano presenti i tre sindaci, Giorgio Angeleri per Orta, Noemi Brambilla per Ameno e Giorgio Cadei per Miasino. Inoltre Paolo Balzardi, responsabile dei progetti Interreg Italia Svizzera per la Regione Piemonte, e Paolo Lampugnani, presidente di Musei Ossola. Ad accompagnare nella visita dell'esposizione è stato Giorgio Caione di Asilo Bianco che ha anche sottolineato come «L'idea di una mostra all'aperto sia venuta proprio durante il periodo di lockdown». I pannelli saranno sempre visibili fino all'11 ottobre. A Orta sono esposte le opere degli artisti botanici, ad Ameno e Miasino quelle degli artisti contemporanei.

Luisella Mazzetti





Piemonte terra del gusto – 16 settembre 2020 Herbarium Vagans



IL TERRITORIO SIAMO NOI - IL GUSTO PER IL BELLO E PER IL BUONO

Mercoledì, 16 Settembre 2020 12:13

HERBARIUM VAGANS

Scritto da Tiziana Tesio

I disegni itineranti tra botanica e arte



Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. L'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta, Orta San Giulio, Ameno e Miasino. In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i **pittori botanici** nasce grazie alla collaborazione con **Floraviva**, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino, crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di **Herbarium vagans** è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

A Orta San Giulio si potrà assaggiare il gusto di gelato "Herbarium" presso la gelateria Arte del gelato e la pizza dedicata presso il ristorante Il Pozzo. Il programma di **Di-Se** prosegue inoltre anche all'interno dell'undicesima edizione di **Corto e Fieno – Festival del cinema rurale** con un focus su cortometraggi di animazione **sabato 3 ottobre** a Omegna e **domenica 11 ottobre** a Miasino.

Unwasted Project continua a Macugnaga nella vetrina della Contemporary Gallery di Casa Burgener, via Ferdinando Imseng 3. In mostra i gioielli di Enrica Borghi ed Emanuela Burgener realizzati con materiali di scarto e pietre preziose. Unwasted Project nasce dall'incontro tra arte e artigianato di altissimo livello e tra due donne che sono cresciute ai piedi del Monte Rosa.

Enrica Borghi è artista eclettica che dagli anni '90 lavora con plastica e materiali di recupero per trasformare in bellezza ciò che è scarto. **Emanuela Burgener** è fondatrice di **Margherita Burgener**, importante brand di alta gioielleria di Valenza. Il risultato di questo felice e alchemico incontro sono pezzi unici, sintesi creativa di materiali destinati a essere gettati e pietre preziose.

Alcuni gioielli sono ispirati alla **achillea montana** (Achillea millefolium), pianta medicinale che, da sempre, appartiene alla tradizione delle genti di montagna. Resistente e coraggiosa, l'achillea cresce e fiorisce vicino al ghiacciaio. Un gioiello che racconta una storia e che lancia una sfida, ricordandoci lo scioglimento dei ghiacciai, quello del Rosa in primis. Una riflessione sui cambiamenti climatici, un percorso che continuerà anche nei prossimi mesi e che ci vuole portare, come fa *Herbarium vagans*, a una nuova, reale e solida consapevolezza ambientale.

Gli artisti di Herbarium vagans

Artisti contemporanei Rojna Bagheri | Cardo

mariano

Geetika Singh Barghava |

Genziana gialla

Sara Boccaccini Meadows |

Iperico

Massimo Caccia | Iperico

Michael Cailloux | Natura

alpina

Daniele Catalli | Elicriso

Sara Conti | Garofano

Antonio De Luca | Pero

corvino

Luca Di Sciullo | Stella alpina

Giacomina Ferrillo | Melo

selvatico

Matteo Giuntini | Ginepro

Marie Antoinette Gorret | Papavero comune

Andrea Guerzoni | Felce maschio

Maura Milani | Epilobio

Riccardo Monte | Larice

Elisa Mossa | Fusaggine

Marta Nijhuis | Assenzio

Graziana Piantanida | Finocchio

Refreshink | Tarassaco

Luisa Rivera | Genziana gialla

Alessandra Romagnoli | Rosa canina

Paolo Stefanelli | Erba Mottolina

Paola Tassetti | Arnica

Marina Terauds | Menta piperita

Gosia Turzeniecka | Lavanda

Carlo Valsesia | Gelsomino

Walter Visentin | Timo

Ilaria Zanellato | Peonia selvatica

Tavole botaniche

Ernesta Caterina Albanese | Centauro giallo | Vulneraria

Renata Bonzo | Acero

Laura Curioni | Silene di Elisabetta

Pierino Delvò | Barba di becco

Claudio Giordano | Semprevivo maggiore

Margherita Leoni | Rododendro

Maria Lombardi | Cardo mariano

Sabrina Luoni | Pulsatilla

Claudine Pasquin | Ranuncolo

Angela Petrini | Maggiociondolo

Silvana Rava | Narciso

Angelo Speziale | Concordia | Orchidea di Colemann

Gabriella Tesser | Felce maschio

Lisa Tommasi | Cirsio lanoso

Marina Ubertini | Carlina

Milena Vanoli | Sigillo di Salomone

Rosanna Verga Simonelli | Campanula serpeggiante



Regione Piemonte Newsletter – 18 settembre 2020 Piemonte Newsletter (segnalazione)

PiemonteNewsletter





Mostra itinerante Herbarium vagans

La grande mostra itinerante *Herbarium vagans* si sposta, come vuole la sua natura, e inaugura sul lago d'Orta. Partecipano artisti contemporanei italiani e stranieri che, insieme ai pittori botanici di Floraviva, hanno disegnato un'erba officinale che cresce tra Alpi e Prealpi. Fino all'11 ottobre la mostra sarà visitabile a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. Le opere di *Herbarium vagans* sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole nei centri storici dei tre paesi coinvolti, tra lago e montagna. *Herbarium vagans* fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se — DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di questo primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi.

www.dropbox.com/sh/diitmugut3xl2ql/AAD0Lob4ZAqNc1o1kttM208Da?dl=0

Sapere Ambiente – 22 settembre 2020 Di-segnare il territorio. Tra disegno e arti, il viaggio di Herbarium Vagans





Inaugurazione Herbarium Vagans a Domodossola (Foto: Asilo Bianco)

Di-segnare il territorio. Tra disegno e arti, il viaggio di Herbarium Vagans

Un progetto italo svizzero che ha come obiettivo la valorizzazione del territorio e della cultura alpina sui due versanti del Sempione. La prima delle numerose attività previste è una mostra itinerante dedicata alle erbe officinali di Alpi e Prealpi









Il 2020 ci ha permesso di comprendere una volta in più quanto l'arte, la bellezza, siano necessarie per la nostra esistenza e quanto sia stretto il nostro legame con l'ambiente. Sono questi i semi da cui è nato il progetto Interreg Italia-Svizzera Di-Segnare - Conoscere il territorio attraverso il disegno e le arti. Il primo passo di questo percorso verso la conoscenza del territorio e della cultura alpina è Herbarium vagans, un omaggio illustrato e itinerante alle erbe officinali di Alpi e Prealpi.



Alla scoperta della cultura alpina sui due versanti del Sempione

Di-segnare si svilupperà nel triennio compreso tra il 2020 e il 2022. Gli Interreg sono progetti di cooperazione tra regioni dell'Unione europea, finanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, al fine di rafforzare la coesione economica e sociale e promuovere la cooperazione tra aree e lo sviluppo equilibrato del territorio. In questo caso al centro del progetto, che utilizza l'arte come mezzo di divulgazione, c'è il passo del Sempione, un valico alpino del Canton Vallese, in Svizzera, vicino al confine italiano con la provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in Piemonte. Di-Se è stato ideato grazie alla collaborazione tra l'Associazione Musei d'Ossola, ente capofila italiano, con il Museumzentrum La Caverna di Naters, in Canton Vallese, capofila svizzero, e l'Associazione Culturale Asilo Bianco, sul lago d'Orta.



Non senza qualche piccolo intoppo...il fantastico team di DI-SE ha terminato la nuova istallazione della mostra Herbarium Vagans , Vi aspettiamo per l'inaugurazione ad Orta domenica 13 settembre ore 10.30 seguono Ameno e Miasino nel pomeriggio.

Ps ancora qualche posto per i più sportivi per la passeggiata inaugurale!

Dalle erbe officinali ai cambiamenti climatici

La scelta del disegno come fil rouge dei tre anni di attività si rivela più che mai attuale: disegnare esercita la nostra capacità di osservazione, ci lega con il "qui e ora" aprendo i nostri sensi a una percezione più profonda di ciò che ci circonda. Osservare con attenzione significa comprendere e imparare. Il disegno è, quindi, lo strumento per affrontare i tre temi scelti: quest'anno i protagonisti saranno le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi, nel 2021 sarà il turno delle fortificazioni alpine e, nel 2022, il percorso si concluderà con il muoversi in montagna.

Herbarium vagans, le erbe officinali in mostra

La prima attività realizzata dal progetto Di-Se è **Herbarium vagans**, una grande mostra itinerante di **illustrazioni di erbe officinali** dell'area alpina e prealpina, divisa in **due sezioni**: grandi riproduzioni di opere originali di 28 artisti contemporanei – create appositamente per il progetto – e 17 riproduzioni di opere di pittura botanica di disegnatori scientifici. L'erbario illustrato è stato esposto dal 1 al 30 agosto 2020 nei centri storici di **Santa Maria Maggiore**, in Valle Vigezzo, e di Domodossola e, **dal 13 settembre all'11 ottobre 2020**, potrà essere ammirato per le strade di **Orta San Giulio**, **Ameno** e **Miasino**, in provincia di Novara. La mostra è visitabile **in sicurezza** perché organizzata outdoor e c'è anche la possibilità di una passeggiata guidata su prenotazione. Il viaggio delle illustrazioni botaniche non terminerà questo autunno. **Paolo Lampugnani**, presidente dell'**Associazione Musei d'Ossola**, anticipa:

«Verso la fine di quest'anno **porteremo la mostra dai nostri partner svizzeri**. Le opere, stampate su pannelli, resteranno comunque a disposizione per altre esposizioni. Abbiamo già ricevuto richieste da parte di alcuni giardini botanici che desidererebbero ospitarle».







Scoprire la natura attraverso l'arte

Il programma di Di-Se, insieme con la diffusione della cultura e la sensibilizzazione verso il patrimonio naturalistico dell'area, si configura come un **supporto concreto al lavoro degli artisti**. Paolo Lampugnani sottolinea:

66

«Tutte le opere prodotte all'interno dell'Interreg saranno raccolte in un'artoteca, che avrà sede al Collegio Rosmini di Domodossola. I lavori degli artisti saranno disponibili con una formula di prestito temporaneo e gratuito per i cittadini svizzeri e per quelli italiani. Un modo di promuovere l'arte e di favorirne il mercato, infatti ci sarà anche l'opportunità di comprare queste illustrazioni».

I prossimi appuntamenti con Di-Se

Il progetto Di-Se ci riserva ancora numerosi eventi: workshop e corsi di disegno, mostre e attività didattiche nei musei, street sketch, performance teatrali, video creazioni, concerti, una mostra mercato e un festival. Spiega ancora **Lampugnani**:

66

«Purtroppo quest'anno non siamo riusciti a organizzarlo ma ci sarà un **festival dell'illustrazione e del disegno**. L'evento avrà come protagonisti artisti che rappresenteranno il nostro territorio attraverso le loro creazioni. Stiamo anche per avviare un concorso per disegnatori, i quali dovranno realizzare un cortometraggio animato ispirato a un brano musicale, composto da musicisti locali».

L'Interreg è solo **l'inizio** per "Di-Se". Il progetto è stato pensato come una **start up** con finalità di valorizzazione e creazione di micro-economie nell'area del Sempione. Una via per migliorare l'offerta turistica per i viaggiatori e quella culturale per chi vive tutto l'anno in quei luoghi. Un'occasione per **promuovere e tutelare il patrimonio culturale, ambientale e umano** che Italia e Svizzera condividono.





La Stampa Novara – 22 settembre 2020 Mostra a cielo aperto. L'erbario illustrato dall'Ossola al Cusio



Mostra a cielo aperto L'erbario illustrato dall'Ossola al Cusio

VINCENZO AMATO MIASINO

I paesi del Cusio trasformati in grandi gallerie d'arte all'aperto. Dopo essere statain Ossola, la mostra itinerante Herbarium vagans, fa tappa sul lago d'Orta, nei comuni di Miasino, Orta San Giulio e Ameno. Una proposta voluta dalle associazioni Asilo Bianco e Musei d'Ossola finanziato grazie a un programma Interreg Italia Svizzera «Di-Se-gnare il territorio» che vede coinvolte le due associazioni culturali italiane e per parte svizzera il Museumzentrum La Caverna di Naters e avrà la durata di tre anni.

«E' una mostra tutta allestita all'aperto, visitabile 24 ore su 24 - descrive Giorgio Caione di Asilo Bianco dedicata alle erbe officinali e a quelle del territorio che crescono nell'area delle Alpi e delle Prealpi. Le opere sono su pannelli di grandi dimensioni». Sono stati coinvolti diciassette pittori botanici che hanno riprodotto erbe e piante così come sono in natura mentre altri artisti contemporanei

hanno interpretato fiori e piante dell'arco alpino in maniera moderna. La mostra resterà allestita sino all'11 ottobre.

Se in alcuni casi sembra di tornare agli illustratori dell'800 con i pittori contemporanei l'emozione è forse più grande. Ogni pittore ha rivisto piante e fiori inserendo e visi e situazioni diverse. Ilaria Zanellato, ad esempio, ha inserito un volto di donna in una peonia selvatica, che gli antichi chiamavano «medico degli dei», mentre Paola Tassetti ha giocato inserendo occhi luminosi all'interno del fiore di arnica. Tutti accostamenti non casuali come l'opera di Luca Di Scillo che ha dipinto una ragazza con l'abito tipico delle donne walser sormontata da una stella alpina o la tavola riferita al fiore di timo, utilizzata per profumare, che sporge e sembra crescere su un cuscino la cui forma ricorda i polmoni umani. Le opere sono visibili nelle strade del centro storico di Orta, Miasinoe Ameno. -

© REPRODUZIONE HISERVAT

L'Azione | Il Cittadino Oleggese | L'Eco di Galliate | Il Ricreo – 25 settembre 2020 L'illustratrice Ilaria Zanellato partecipa alla mostra itinerante "Herbarium vagans"

PERSONAGGI

L'illustratrice Ilaria Zanellato partecipa alla mostra itinerante "Herbarium vagans"



Anche la "nostra" illustratrice Ilaria Zanellato ha preso parte alla grande mostra itinerante "Herbarium vagans" che rientra nel progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se – DiSegnare il territorio". L'esposizione, la cui tematica riguardava la reinterpretazione di erbe e fiori autoctoni delle Alpi e Prealpi, ha visto la partecipazione di artisti italiani e internazionali. Ilaria, la cui opera è stata realizzata in acrilico e collage e stampata su un pannello 50 x 70, racconta: "Il soggetto della mia presentazione è la peonia selvatica: un fiore molto delicato che mi ha affascinata fin da subito per le sue tonalità, la sua

raffinatezza e rarità. La mia Peonia è personificata da una donna, tanto delicata e selvatica quanto lo è questo fiore". Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni: una parte vede coinvolti pittori botanici, l'altra artisti contemporanei che, secondo il proprio stile e tratto, hanno raffigurato erbe e fiori di alta e media montagna. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, l'erbario vagante sarà sul lago d'Orta (a Orta, Ameno e Miasino) fino all'11 ottobre.

M.M.

VCO Azzurra TV – 28 settembre 2020 Herbarium vagans sul lago d'Orta





Herbarium Vagans sul Lago d'Orta



Herbarium Vagans è la mostra itinerante approdata nel Cusio.Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si è spostato dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta, Ameno e Miasino fino a metà ottobre



















HERBARIUM VAGANS SUL LAGO D'ORTA

HERBARIUM VAGANS SUL LAGO D'ORTA

Herbarium Vagans è la mostra itinerante approdata nel Cusio.Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si è spostato dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta, Ameno e Miasino

#VCOAZZURRATV Mostra meno





HERBARIUM VAGANS SUL LAGO D'ORTA

HERBARIUM VAGANS SUL LAGO D'ORTA

Herbarium Vagans è la mostra itinerante approdata nel Cusio. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si è spostato dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta, Ameno e Miasino

#VCOAZZURRATV Mostra meno



Orta Blog – 29 settembre 2020 Herbarium vagans



II WebLog del Lago d'Orta e dintorni

MARTEDÌ, SETTEMBRE 29, 2020

Herbarium Vagans



HERBARIUM VAGANS I disegni itineranti tra botanica e arte si spostano sul lago d'Orta

Herbarium vagans è una grande mostra itinerante. Partecipano artisti italiani e internazionali che hanno ritratto erbe e fiori che crescono tra Alpi e Prealpi. Dopo più di un mese a Domodossola e Santa Maria Maggiore, con tanto pubblico e una settimana di proroga, l'erbario vagante si sposta dalle vette dell'Ossola sul lago d'Orta a Orta San Giulio, Ameno e Miasino. In un momento così complesso come quello che stiamo vivendo, la voglia è quella di continuare a fare cultura cercando soluzioni intelligenti, anche in tempi di Covid. Le opere di Herbarium vagans sono esposte all'esterno su grandi pannelli: sono sempre accessibili e si possono vedere quando e come si vuole.

Le 46 opere in mostra sono divise in due sezioni. La parte che vede coinvolti i pittori botanici nasce grazie alla collaborazione con Floraviva, l'Associazione italiana pittori botanici che riunisce i più qualificati interpreti in Italia di questa particolare tecnica, tra arte e scienza. Nella seconda sezione artisti contemporanei, italiani e stranieri, che hanno, ognuno secondo il proprio stile e tratto, reinterpretato erbe e fiori di alta e media montagna.

Herbarium vagans fa parte del progetto Interreg Italia-Svizzera "Di-Se -DiSegnare il territorio", tre anni all'insegna del disegno e dell'arte a cura di Associazione Musei d'Ossola, Museumzentrum La Caverna di Naters e Associazione Culturale Asilo Bianco. Le attività di guesto primo anno hanno come focus le erbe officinali e i cambiamenti climatici sulle Alpi. Un binomio particolare e importante: la riflessione sui cambiamenti climatici parte anche dalla consapevolezza che piante mediterranee e quindi non autoctone come l'elicriso, il rosmarino, il gelsomino crescano ormai molto bene (se coltivate) anche in ambiente prealpino e, a volte, addirittura alpino. Gli erbari essiccati, compilati in Europa a partire dalla fine del XV secolo, sono documenti utilissimi e incredibili per comprendere i cambiamenti climatici che hanno interessato determinate aree geografiche negli ultimi cinque secoli. Grazie al confronto con le specie attuali è possibile indagare le caratteristiche delle piante del passato, le condizioni in cui sono cresciute e le eventuali mutazioni che hanno messo in atto per adattarsi ai diversi climi. Erbari più o meno "vaganti" che strizzano l'occhio a Darwin.

Dal 13 settembre all'11 ottobre la mostra approda a Orta San Giulio (sezione pittori botanici) e ad Ameno e Miasino (artisti contemporanei). Luoghi affascinanti e scorci pittoreschi: sono i centri storici di tre piccoli paesi tra lago e montagna da percorrere e scoprire inseguendo le opere esposte. La scommessa di Herbarium vagans è riscoprire luoghi e profumi, piccoli angoli dimenticati, nomi e colori di piante e fiori che spesso si incontrano durante le nostre passeggiate. E il catalogo della mostra è un tassello in più: l'osservatore trova informazioni, riferimenti e curiosità nei testi a cura di Valeria Tantardini, erborista, che spiegano con passione e intelligenza la storia e l'utilizzo di ogni erba disegnata.

Inaugurazione domenica 13 settembre
Orta San Giulio | Via Mazzola (scuole) | ore 10:30
Ameno | Piazza Guglielmo Marconi | ore 15
Miasino | Piazza Beltrami | ore 17
Continua a leggere...»

Pubblicato da OrtaBlog alle 1:09 PM Nessun commento:



Etichette: Ameno, botanica, Miasino, mostre, Orta San Giulio